

**Legge n° 190 del 06/11/2012**

**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità  
nella pubblica amministrazione**

**ALTOGARDA PARCHEGGI MOBILITA' SRL**

**RIVA DEL GARDA (TN)**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E  
DELLA TRASPARENZA**

**2025-2027**

**Approvato dall'Amministratore Unico in data 30 gennaio 2025**

## Sommario

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
PARTE GENERALE .....	5
OBIETTIVI.....	5
SOGGETTI COINVOLTI .....	5
PROCESSO .....	5
IL CONTESTO ESTERNO.....	9
IL CONTESTO INTERNO .....	11
POLITICHE, OBIETTIVI E STRATEGIE .....	12
RISORSE, CONOSCENZE, SISTEMI E TECNOLOGIE .....	12
CULTURA ORGANIZZATIVA.....	12
FLUSSI INFORMATIVI.....	12
RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE .....	13
DENUNCE, SEGNALAZIONI O ALTRE INDAGINI IN CORSO .....	13
ORGANIZZAZIONE.....	13
VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	15
INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI PIÙ A RISCHIO E DEI POSSIBILI RISCHI (“MAPPA/REGISTRO DEI PROCESSI A RISCHIO”).....	15
ANALISI DEL RISCHIO/CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	15
PROPOSTA DELLE AZIONI PREVENTIVE E DEI CONTROLLI DA METTERE IN ATTO .....	17
STESURA E APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA .....	18
SEZIONE TRASPARENZA .....	18
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.....	18
DIRITTO DI ACCESSO .....	19
TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEL PERSONALE E DELL’ORGANIZZAZIONE	19
MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE.....	20
ROTAZIONE.....	20
FORMAZIONE A TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI DALLE AZIONI DEL PIANO .....	20
CODICE DI COMPORTAMENTO .....	21
PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.....	21
INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI.....	22

AUTORIZZABILITÀ ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI.....	22
GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E TUTELA DEL SEGNALANTE INTERNO ED ESTERNO.....	22
PRESA D'ATTO .....	23
PRESIDIO DELLE LIMITAZIONI CONTRATTUALI DOPO LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO CON ENTI PUBBLICI (CD. PANTOUFLAGE).....	24
CONTROLLO SULLE AZIENDE PARTECIPATE E CONTROLLATE .....	24
GESTIONE DEL RISCHIO NELLE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE .....	24
ASCOLTO E DIALOGO CON IL TERRITORIO.....	24
MONITORAGGIO, RIESAME E AGGIORNAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA.....	24
MONITORAGGIO .....	24
RIESAME .....	25
MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO.....	25
CADENZA TEMPORALE DI AGGIORNAMENTO.....	26
ALLEGATI ALLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PTPCT 2025-202726	
APPENDICE NORMATIVA .....	26

## **1. PREMESSA**

Ai sensi del DM n 132 del 30/06/2022, la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti in accordo con il socio pubblico (Comune di Riva del Garda), ai sensi della legge n. 190 del 2012, in modo integrato a quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Obiettivo di questa sezione è quello di definire le azioni che l'amministrazione vuole attuare per tutelare – anche tramite la razionalizzazione delle attività amministrative di competenza – la legittimità, l'integrità e la trasparenza dell'operato dei propri dipendenti e amministratori. Al fine di definire adeguate e concrete misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, la stesura è stata preceduta da un'analisi del contesto esterno ed interno all'Ente, e coordinata con gli altri strumenti di programmazione strategica e operativa dell'amministrazione.

L'ordine di trattazione degli argomenti è stato rivisto alla luce delle indicazioni del Vademecum prodotto da ANAC in data 2 febbraio 2022 e del modello semplificato previsto dal DM 122/2022. Il presente documento vuole inoltre cogliere la sollecitazione ministeriale alla massima semplificazione e aderenza alla realtà operativa.

Il Piano è corredato infine da una serie di allegati, volti ad illustrare nel dettaglio gli esiti del processo di gestione del rischio.

Il presente PTPCT si muove in continuità rispetto ai precedenti Piani anticorruzione adottati dalla società.

Sono quindi presenti:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Alla società si applicano, alla luce delle sue ridotte dimensioni, le previsioni semplificatorie previste dal PNA per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

## ***PARTE GENERALE***

### **OBIETTIVI**

Le attività previste come strumenti di lotta alla corruzione trovano inserimento nella programmazione strategica aziendale come obiettivi e indicatori nel Budget annuale presentato al socio pubblico.

### **SOGGETTI COINVOLTI**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

L'amministratore unico sig. Marco Torboli ha il potere esclusivo di amministrazione della società, e, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione della Altogarda Parcheggi e Mobilità s.r.l., ed è anche, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera m della L.R.10/2014, il Responsabile per la trasparenza.

La scelta è obbligata, in ragione delle dimensioni della società e dell'assenza di personale dirigente o di altro personale in grado di svolgere in modo autonomo e professionale tali funzioni.

La predetta responsabilizzazione non ha comportato né comporterà per l'Azienda aggravio di spesa. Il nominativo del RPCT è stato comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

L'Azienda assicura al Responsabile della prevenzione della corruzione lo svolgimento di adeguati percorsi formativi e di aggiornamento.

Il R.A.S.A.

Il Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) per l'Azienda è sempre l'Amministratore Unico sig. Marco Torboli.

### **PROCESSO**

Principio di delega – obbligo di collaborazione - corresponsabilità

La progettazione della presente sezione, nel rispetto del principio funzionale della delega – ha previsto il coinvolgimento dei Responsabili organizzativi dell'Ente.

A questi fini si è provveduto al trasferimento e all'assegnazione, a detti Responsabili, delle seguenti funzioni:

- a) Collaborazione per l'analisi organizzativa e l'individuazione delle varie criticità;
- b) Collaborazione per la mappatura dei rischi all'interno delle singole unità organizzative e dei processi gestiti, mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio;
- c) Progettazione e formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di lavoro.

Si assume che attraverso l'introduzione e il potenziamento di regole generali di ordine procedurale, applicabili trasversalmente in tutti i settori, si potranno affrontare e risolvere anche criticità, disfunzioni e sovrapposizioni condizionanti la qualità e l'efficienza operativa dell'Amministrazione.

L'approccio metodologico adottato

Finalità

Il PTPCT intende consolidare, all'interno dell'Amministrazione, un sistema organico di strumenti per la prevenzione della corruzione.

Tale prevenzione non è indirizzata esclusivamente alle fattispecie di reato previste dal Codice Penale, ma anche a quelle situazioni di rilevanza non criminale, ma comunque atte a evidenziare una disfunzione della Pubblica Amministrazione dovuta all'utilizzo delle funzioni attribuite non per il perseguimento dell'interesse collettivo bensì di quello privato.

Per interesse privato si intendono sia l'interesse del singolo dipendente/gruppo di dipendenti che di una parte terza.

Il processo corruttivo deve intendersi peraltro attuato non solo in caso di sua realizzazione ma anche nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

I principali obiettivi da perseguire, attraverso idonei interventi, sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Metodologia

La metodologia adottata, si rifà a due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi (banche, società multinazionali, pubbliche amministrazioni estere, ecc.) che già hanno efficacemente affrontato tali problematiche.

- 1) l'approccio dei sistemi normati, che si fonda:
  - a. sul principio di documentabilità delle attività svolte, per cui, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione;
  - b. sul principio di documentabilità dei controlli, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità. In coerenza con tali principi, sono da formalizzare procedure, check-list, regolamenti, criteri e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza e equità;
  
- 2) L'approccio mutuato dal D. Lgs. 231/2001 – con le dovute contestualizzazioni - che prevede che l'ente non sia responsabile per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
  - a. se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
  - b. se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
  - c. se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo suddetto.

Detti approcci, pur nel necessario adattamento, sono in linea con i Piani Nazionali Anticorruzione e gli aggiornamenti succedutisi nel tempo

Il percorso di costruzione ed aggiornamento del piano

Gli aspetti presi in considerazione

Nel percorso di costruzione del Piano sono stati tenuti in considerazione diversi aspetti:

- a) il coinvolgimento dei Responsabili operanti nelle aree a più elevato rischio nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano; tale attività – che non sostituisce ma integra la opportuna formazione rispetto alle finalità e agli strumenti dal Piano stesso - è stata il punto di partenza per la definizione di azioni preventive efficaci rispetto alle reali esigenze dell'Ente;

b) la rilevazione delle misure di contrasto (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni ex post dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte) anche già adottate, oltre alla indicazione delle misure che, attualmente non presenti, si prevede di adottare in futuro. Si è in tal modo costruito un Piano che, valorizzando il percorso virtuoso già intrapreso dall'Amministrazione, mette a sistema quanto già positivamente sperimentato purché coerente con le finalità del Piano;

d) L'impegno a stimolare e recepire le eventuali osservazioni dei portatori di interessi sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, per poter arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei fruitori dei servizi erogati, e nel contempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in campo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e trasparenza dei comportamenti dei suoi operatori a tutti i livelli;

e) la previsione e l'adozione di specifiche attività di formazione del personale e dell'Amministratore Unico, in relazione alle tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali;

g) la continuità con le azioni intraprese con i precedenti Piani Triennali di prevenzione della Corruzione;

h) lo studio e la valutazione del contesto esterno ed interno, per poter meglio calibrare le misure da intraprendere.

Inoltre, si è ritenuto opportuno sin dal primo PTPC adottato -come previsto nella circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica e ribadito dal PNA 2015 - ampliare il concetto di corruzione, ricomprendendo tutte quelle situazioni in cui “nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. (...) Le situazioni rilevanti sono quindi più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da ricomprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite”.



## ***IL CONTESTO ESTERNO***

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare se e come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente è chiamato ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

A tal fine, sono stati considerati sia i fattori legati al territorio della Provincia di Trento e della Regione Trentino Alto - Adige, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui un ente è sottoposto, consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

La Provincia di Trento e la Regione Trentino Alto - Adige sono conosciute per la loro diversità culturale e linguistica, con una significativa presenza di turisti e residenti di lingua tedesca.

Dal punto di vista economico, la regione è caratterizzata da settori come il turismo, l'agricoltura e l'artigianato, che possono influenzare le dinamiche locali. Le variabili sociali includono le relazioni comunitarie e le tradizioni locali.

Nell'ambito dell'analisi del contesto esterno, è fondamentale valutare anche le relazioni con i portatori di interessi esterni, come organizzazioni, aziende o altri enti. La comprensione approfondita di queste dinamiche territoriali consentirà di sviluppare una strategia di gestione del rischio mirata ed efficace, focalizzata sulla prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi potenziali all'interno dell'Ente.

### **Deviazione dell'agire pubblico**

Il livello di corruzione percepita (CPI misurato annualmente da Transparency International) pone l'Italia, nonostante i progressi registrati nel 2022, agli ultimi posti in Europa.

Il dato di CPI risultante in Trentino-Alto Adige, secondo gli standard di EQI (European Quality of Government Index), è peraltro il migliore d'Italia.

Nella classifica europea, la Regione si colloca al 40° posto su 209 regioni della UE, performance in qualche modo rassicurante.

Recentemente il Ministero dell'interno ha presentato al Parlamento la relazione sull'attività svolta nel secondo semestre 2023 dalla DIA, Direzione Investigativa Antimafia.

In tale Relazione, si trovano interessanti approfondimenti in merito alla situazione Regionale e Provinciale che aiutano a comprendere il contesto esterno alla Società.

#### “TRENTINO ALTO ADIGE/SUDTIROL

Il 27 luglio 2023, la sentenza di condanna in primo grado emessa dalla Corte di Assise di Trento, nell’ambito dell’operazione “Perfido” ha certificato la presenza della ndrangheta nel territorio, in grado di agire in autonomia. Nello specifico, nelle motivazioni della condanna, depositate il 13 ottobre 2023, il Giudice collegiale afferma che l’organizzazione trentina, pur mantenendo strettissimi legami e rapporti con le ‘ndrine operanti in Calabria (costantemente rafforzati dalle riunioni e dagli incontri con esponenti ‘ndranghetisti), ha, tuttavia, acquisito oramai da anni una propria autonomia sul territorio provinciale..... L’esistenza di una Locale trentina, autonoma rispetto alle cosche di originaria appartenenza, viene ribadita in molteplici conversazioni...”

Particolare allarme sul territorio Regionale suscita nel secondo semestre del 2024, un’importante indagine della Procura (Hager-Signoretti) sui rapporti tra politica e affari nell’intera Regione, che ha coinvolto ben 77 persone, di cui 9 accusati di associazione a delinquere, mentre le altre 68 persone risultano coinvolte a vario titolo per reati minori. L’indagine è in corso, ma le conseguenze negative in termini di immagine della PA regionale, provinciale e comunale, sono rilevanti. Lo scopo sarebbe stato quello di controllare concessioni, autorizzazioni, appalti e servizi pubblici.

Tornando alla Relazione della Direzione Investigativa Antimafia, si segnala:

#### “Provincia di Trento

L’11 ottobre 2023, nell’ambito dell’operazione antidroga denominata “Malok”, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato di Trento, hanno tratto in arresto 46 soggetti (la maggior parte dei quali albanesi, tunisini e marocchini), ritenuti gravemente indiziati di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, aggravata dalla transnazionalità. Nell’ambito del medesimo provvedimento sono stati sottoposti a sequestro preventivo beni immobili per un valore complessivo di 22 milioni di euro, costituenti il profitto dell’attività illecita. Le indagini hanno documentato l’esistenza, l’attività e la composizione di una pluralità di strutture organizzative, legate da rapporti che prevedevano precisi e univoci compiti assegnati ai sodali, i luoghi di stoccaggio dello stupefacente nonché

l'assistenza ai familiari dei soggetti arrestati. Lo stupefacente proveniva prevalentemente dall'Albania e dal Belgio.

Sotto il profilo delle azioni di prevenzione, appare significativo ricordare che, il 19 settembre 2023, il Commissariato del Governo per la provincia di Trento ha emanato il decreto per la nomina della DIA di Padova – unitamente alle altre componenti delle Forze dell'Ordine territoriali – come componente dell'Osservatorio permanente inserito nell'ambito del protocollo di legalità già sottoscritto a dicembre 2022 tra il Commissariato del governo per la provincia di Trento da un lato e la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie locali dall'altro. Si tratta di uno strumento di monitoraggio che nasce con lo scopo di prevenire fenomenologie criminose e sopperire alla necessità di condividere le informazioni utili a contrastare le infiltrazioni mafiose nel tessuto economico ed imprenditoriale trentino.

Sempre in questo ambito, il 10 ottobre 2023, sempre il Commissariato del governo della provincia autonoma di Trento, a seguito di attività istruttoria che rilevava la permeabilità di una società di autonoleggio ai tentativi di infiltrazione organizzata di tipo camorristico, ha emanato un provvedimento di prevenzione collaborativa a carico della stessa azienda.

In tale quadro, ancora il 13 dicembre 2023 il Commissariato del governo della provincia autonoma di Trento ha emesso ulteriori 15 provvedimenti di prevenzione collaborativa a carico di altrettante aziende operanti nel settore primario, coinvolte – a vario titolo – nell'attività dell'indagine “Transumanza”, coordinata dalla DIA di L'Aquila, che aveva rilevato un sistema, elaborato da un sodalizio criminale, attraverso la compiacenza di imprese agricole anche fittizie, ovvero create ad hoc tra cui figuravano anche indirettamente le citate 15 imprese sottoposte a verifica antimafia. In particolare, il “contagio mafioso”, desunto dai contatti con il contesto criminale, documentato nella predetta indagine, aveva disvelato l'esistenza di un sodalizio, legato al clan mafioso garganico LI BERGOLIS che, con artifici e raggiri, sfruttando la possibilità per taluni soggetti – rivelatisi prestanomi – di ottenere assegnazione gratuita di titoli P.A.C. della Riserva nazionale Titoli dell'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), percepiva indebitamente contributi comunitari per oltre sei milioni di Euro”. Gli approfondimenti informativi, emersi nell'ambito delle istruttorie in seno al Gruppo Interforze del capoluogo trentino, hanno definito “occasionale” il rapporto di contiguità/condizionamento delle imprese con la criminalità organizzata.”

## ***IL CONTESTO INTERNO***

. Si segnala in particolare:

Sistema di responsabilità: ruoli responsabilità e deleghe sono preventivamente e dettagliatamente definiti e formalizzati, così come i processi decisionali.

## **POLITICHE, OBIETTIVI E STRATEGIE**

sono definiti di concerto da AU e socio pubblico.

## **RISORSE, CONOSCENZE, SISTEMI E TECNOLOGIE**

Altogarda Parcheggio e Mobilità S.r.l. è una società inhouse del Comune di Riva del Garda. La sede amministrativa e gli uffici tecnici si trovano presso Villino Campi in via C. H. von Hartungen, 4 a Riva del Garda.

Apm Srl opera da quasi vent'anni nell'ambito della gestione, installazione e manutenzione di sistemi di parcheggio, incasso del denaro, organizzazione e controllo della sosta. L'esperienza pluriennale e la conoscenza tecnologica acquisita permettono di erogare un servizio continuo e di elevato livello qualitativo.

Il comune di Riva del Garda ha affidato all'azienda la gestione della videosorveglianza, dei permessi di transito in ZTL e, a partire dal luglio 2018, la gestione della Piscina Comunale "E. Meroni". Quest'ultimo incarico proietta l'azienda verso la possibilità di proporsi come multiservizi.

APM S.r.l. opera inoltre nei comuni limitrofi di Arco, Ledro, Tenno e Bondone, in località Baitoni, dove vengono effettuati principalmente i servizi di controllo e gestione della sosta, oltre a quello di gestione e manutenzione parcometri.

## **CULTURA ORGANIZZATIVA**

a partire dall'assunzione tutti i dipendenti dell'Azienda sono valutati e valorizzati anche per la loro capacità di interpretare in modo etico il raggiungimento delle finalità dell'ente.

## **FLUSSI INFORMATIVI**

la trasparenza interna è considerata un pilastro fondante la capacità dell'ente di porsi come Organizzazione in grado di apprendere e di sviluppare il valore delle risorse ad esso affidate.

## **RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE**

la costante attenzione al benessere organizzativo ed al lavoro di squadra, insieme ad un approccio matriciale piuttosto che gerarchico caratterizzano le relazioni interne. Le relazioni verso il mondo produttivo sono improntate alla massima eticità.

## **DENUNCE, SEGNALAZIONI O ALTRE INDAGINI IN CORSO**

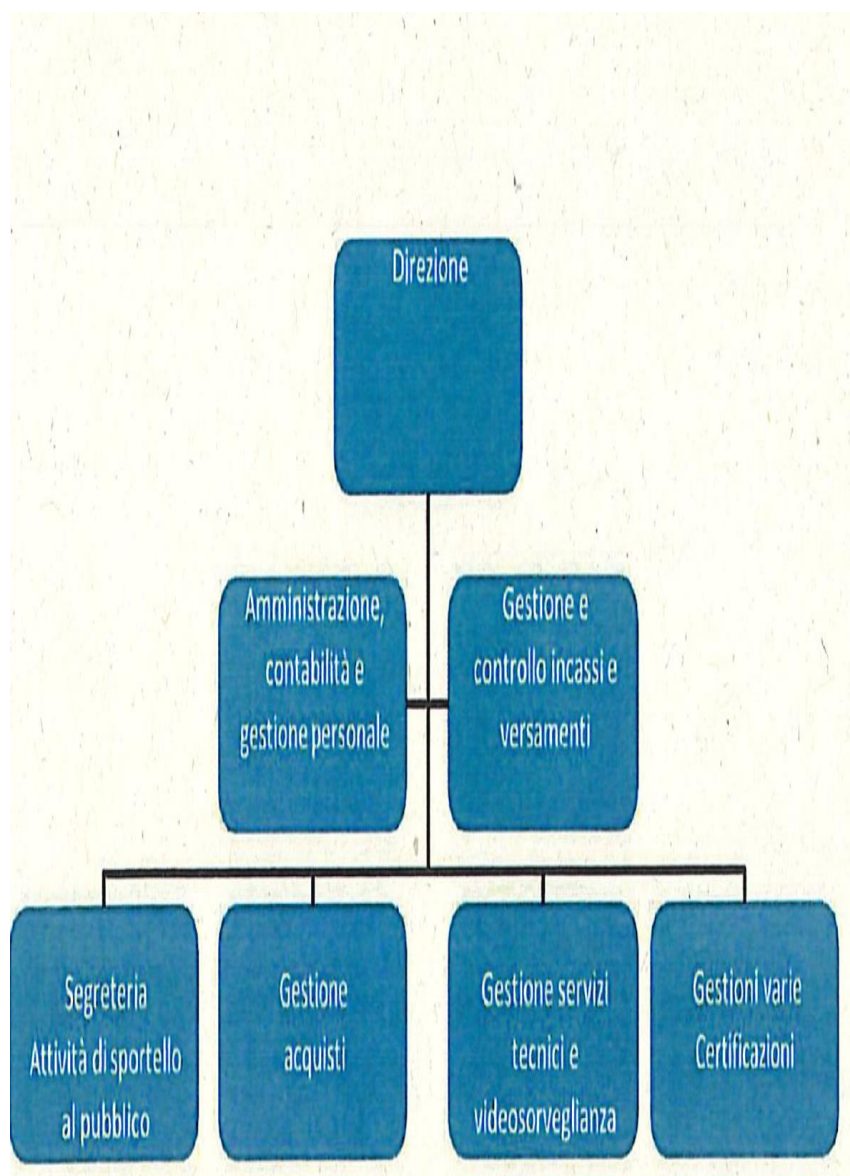
Al momento non si registra alcun contenzioso con privati, né di ordine civile che amministrativo e/o penale, ma va segnalato che in data 7 dicembre 2024 la sede della società è stata oggetto di ispezione da parte della procura nell'ambito dell'inchiesta Benko-Hager-Signoretti, senza che al momento si possa conoscerne gli esiti.

## ***ORGANIZZAZIONE***

La forma amministrativa adottata è quella dell'Amministratore Unico, il quale è investito dei più ampi poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della società nei limiti di budget preventivamente autorizzati dall'assemblea dei soci. Amministratore unico di APM Srl è attualmente individuato nella persona del sig. Marco Torboli.

Per svolgere la propria attività APM Altogarda Parcheggio e Mobilità SrL si avvale di personale direttamente assunto dalla società stessa tramite procedure ad evidenza pubblica.

La consistenza dell'organico, variabile in rapporto alla stagionalità, è comunque abbondantemente al di sotto della soglia delle 50 unità.



I principi generali della normativa in tema di integrità e trasparenza sono e saranno applicati nell'ambito delle strutture e delle risorse umane specificamente previste per l'ente, tenendo conto delle finalità pubbliche svolte dall'Azienda.

I processi mappati e il sistema dei controlli e delle azioni preventive previste  
Alla luce delle indicazioni di ANAC, la mappatura dei processi si è limitata a quelli dettati dalla L.190/2012, integrati da quelli relativi alla specifica mission affidata dal Comune di Riva del Garda.

Si riporta in allegato, la mappatura dei processi contenuta nel "Tabellone Processi - Rischi", che tiene conto delle indicazioni del PNA 2022 e dell'aggiornamento al PNA 2023 recentemente adottato con del. N. 605 del 19 dicembre 2023.

Per ogni processo mappato sono indicati i rischi presenti, le azioni preventive e di contenimento dei rischi, i controlli attivati per ognuno dei processi per i quali si è stimato “medio” o “alto” l’indice di rischio o per i quali, sebbene l’indice di rischio sia stato stimato come “basso”, si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire nel Piano azioni di controllo preventivo.

Per ogni azione – anche se già in atto - è stato inserito il soggetto responsabile della sua attuazione (chiamato nel PNA “titolare del rischio”), e laddove l’azione sia pianificata nella sua realizzazione, sono indicati i tempi stimati per il suo completamento, eventualmente affiancati da note esplicative.

L’utilizzo di un unico format è finalizzato a garantire l’uniformità e a facilitare la lettura del documento.

## ***VALUTAZIONE DEL RISCHIO***

### **INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI PIÙ A RISCHIO E DEI POSSIBILI RISCHI (“MAPPA/REGISTRO DEI PROCESSI A RISCHIO”)**

In logica di priorità, sono stati selezionati dall’AU, anche in confronto dialettico con i responsabili di funzione, i processi che, in funzione della situazione specifica dell’Ente, presentano possibili rischi per l’integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di “pericolosità” ai fini delle norme anticorruzione.

Sono state utilizzate in tale selezione metodologie proprie del risk management (gestione del rischio), nella valutazione della priorità dei rischi, caratterizzando ogni processo in base ad un indice di rischio in grado di misurare il suo specifico livello di criticità e di poterlo quindi successivamente comparare con il livello di criticità degli altri processi.

Il modello adottato per la pesatura del rischio, è coerente con quello suggerito dal Piano Nazionale Anticorruzione, ma adottato in forma semplificata.

### **ANALISI DEL RISCHIO/CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO**

L'analisi del livello di rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi in relazione all'impatto che lo stesso produce. L'approccio prevede quindi che un rischio sia analizzato secondo le due variabili:

1. la probabilità di accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo. Le componenti che si sono tenute empiricamente in considerazione in tale stima del singolo processo sono state:

- Grado di Discrezionalità/ Merito tecnico/ Vincoli
- Rilevanza esterna / Valori economici in gioco
- Complessità/ Linearità/ Trasparenza del processo
- Presenza di controlli interni/ Esterni
- Precedenti critici nell'Azienda o in realtà amministrative territorialmente contigue.

L'indice di probabilità (IP) è stato costruito con la seguente logica:

con probabilità da 0 a 0,05 (5%) il valore indicativo è 1, probabilità tenue;  
con probabilità da 0,05 (5%) a 0,15 (15%) il valore indicativo è 2, probabilità media;  
con probabilità da 0,15 (15%) a 1(100%) il valore indicativo è 3, probabilità elevata.

2. l'impatto dell'accadimento, cioè la stima dell'entità del danno connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi. Le dimensioni che si sono tenute in considerazione nella valorizzazione dell'impatto sono state quelle suggerite già dal PNA del 2013 (all.5), ossia:

- Impatto economico,
- Impatto organizzativo,
- Impatto reputazionale.

L'indice di impatto (IG) è stato costruito con la seguente logica:

con impatto sul totale da 0 a 0,33 (33%) il valore indicativo è 1, cioè impatto tenue;  
con impatto sul totale da 0,33 (33%) a 0,66 (66%) il valore indicativo è 2, cioè impatto medio;

con impatto sul totale da 0,66 (66%) a 1 (100%) il valore indicativo è 3, cioè impatto elevato.

L'analisi del livello di rischio consiste quindi nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi, moltiplicata all'impatto che lo stesso può produrre.



La singola attività/processo, già etichettata come soggetta a generico rischio corruttivo, viene quindi esaminata e valutata sotto entrambi i profili.

Si attribuisce infatti un valore empirico tra 1 (tenue/leggero), 2 (medio/rilevante) e 3 (forte/grave), separatamente all'indice di Probabilità (IP) e all'indice di Impatto (IG). Il prodotto dei due valori definisce il Livello di Rischio (IR).

Per ogni processo/attività ritenuto potenzialmente sensibile alla corruzione/contaminazione da parte di interessi privati (come da allegata tabella – allegato n° 1) si considera quindi:

$$IP * IG = IR$$

L'indice di Rischio che si definisce per ogni processo considerato sensibile, può quindi collocare l'attività/processo esaminati in una delle seguenti fasce di osservazione:

1-2	= rischio tenue
3-4	= rischio rilevante
6-9	= rischio grave

La graduazione del rischio dà conto del livello di attenzione richiesto per il contenimento dello stesso e della razionale distribuzione degli sforzi realizzativi nel triennio di riferimento, con priorità per gli interventi tesi a contenere un rischio alto e/o medio alto.

In quei processi nei quali si è già attuata, nel corso degli ultimi anni, qualche misura innovativa di contenimento e prevenzione del rischio, il rischio stesso è stato rivalutato, in special modo sul fattore della probabilità, tenendo conto delle risultanze dei monitoraggi effettuati.

## **PROPOSTA DELLE AZIONI PREVENTIVE E DEI CONTROLLI DA METTERE IN ATTO**

Per ognuno dei processi della mappa identificato come “critico” in relazione al proprio indice di rischio, tenuto conto dell'indice di rischio individuato (IR), è stato definito un piano di azione che contempla almeno un'azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio “rilevante” o “grave”, ma in alcuni casi anche “tenue” ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando, e quindi mettendo a sistema, gli strumenti già in essere.

Più specificatamente, per ogni azione prevista e non attualmente in essere, sono stati evidenziati la previsione dei tempi e le responsabilità attuative per la sua realizzazione e messa a regime, secondo una logica di project management. Laddove la realizzazione dell'azione lo consente sono stati previsti indicatori che in ogni caso rimandano alla misura operata su quegli obiettivi all'interno dei documenti di programmazione. Tale strutturazione delle azioni e quantificazione dei risultati attesi rende possibile il monitoraggio periodico del Piano di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

Attraverso l'attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Piano è possibile migliorare nel tempo la sua formalizzazione e la sua efficacia.

In allegato, nel cd. Tabellone Processi-Rischi, si ha un quadro di sintesi dei processi mappati, della pesatura e ponderazione dei rischi, delle azioni di prevenzione o mitigazione dei rischi messe in campo, dei tempi e delle responsabilità.

## **STESURA E APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La stesura della presente sezione è stata quindi realizzata tenendo conto dei Piani sin qui adottati, mettendo a sistema tutte le azioni operative ivi previste e rivalutando concretamente la fattibilità di quelle ancora da realizzarsi. Si sono inoltre prese in esame azioni nuove proposte dai Responsabili di Servizio, oltre alle azioni di carattere generale che ottemperano le prescrizioni della L. 190/2012 e quelle specifiche proposte dal PNA 2019. Particolare attenzione è stata posta nel garantire la "fattibilità" delle azioni previste, sia in termini operativi che finanziari (evitando spese o investimenti non coerenti con le possibilità finanziarie e le dimensioni dell'Ente), attraverso la verifica della coerenza rispetto agli altri strumenti di programmazione dell'Ente.

### ***SEZIONE TRASPARENZA***

#### **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

L'Amministratore Unico, responsabile della prevenzione della corruzione, è anche Responsabile per la Trasparenza. In tale veste garantisce nel tempo un livello di applicazione adeguato della normativa nazionale, Regionale e Provinciale. La materia della Trasparenza è infatti competenza della Regione Trentino-Alto Adige cui è demandato l'adeguamento e l'applicazione dei principi delle leggi nazionali in materia.

In tal senso vedi la L.R.10/2014, la L.R.16/2016, la L.R. 3/2020. In alcuni specifici settori poi la Legge Regionale rimanda alle specifiche normative provinciali, creando un quadro normativo complesso e non sempre di facile applicazione. Per facilitare la comprensione degli obblighi di trasparenza cui è sottoposta la società, essi sono esplicitati con un certo grado di dettaglio nell'allegato al presente PTPCT.

Per garantire l'effettività delle misure di Trasparenza adottate, il popolamento del sito web istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, viene curato dal sig. Michele Prandi.

Viene comunque assicurata la supervisione dell'AU responsabile per la Trasparenza, anche tramite monitoraggi semestrali, il quale garantisce nel tempo un livello di applicazione adeguato della normativa. Sono monitorate e tracciate le pubblicazioni sia in termini di qualità che di attualità, anche per verificarne la rispondenza e adeguatezza alle norme sulla protezione dei dati personali.

Allo stato attuale si rileva una sostanziale adeguatezza della sezione "Amministrazione Trasparente" anche alla luce delle richieste di standardizzazione da parte di ANAC al fine di costruire la cd. "PIATTAFORMA UNICA DELLA TRASPARENZA". Sarà cura della società implementare la sezione entro il 2025.

## **DIRITTO DI ACCESSO**

Il diritto di accesso viene garantito:

- sia come accesso amministrativo, con la L.P. n.17/1993 e successive modifiche e integrazioni,
- sia come accesso civico sulla base degli obblighi richiamati nell'all.2 e con le procedure previste nella sezione Trasparenza del sito web istituzionale (altri contenuti/diritto di accesso),
- sia come accesso generalizzato.

Infatti, a fronte dell'adozione a livello nazionale del D.lgs. n. 97/2016, si è registrata l'emanazione della corrispondente norma regionale, la L.R. n. 16/2016. Nella sezione altri contenuti/diritto di accesso è altresì ospitato un registro che da evidenza delle richieste di accesso ricevute e gestite dall'ente.

La società si è recentemente dotata di un REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri contenuti/accesso civico".

## **TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE**

Sarà cura dell'AU, nella sua veste di responsabile del Personale, assicurarsi che la trasparenza sia anche un paradigma gestionale ed organizzativo, teso a evitare personalismi e opacità nella gestione delle attività, e a favorire condivisione delle informazioni e delle conoscenze e tracciabilità, in un lavoro di squadra indispensabile al raggiungimento dei fini pubblici in una realtà di dimensioni modeste come quella del nostro Ente.

### ***MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE***

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che la società intende mettere in atto, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 e compatibilmente con la propria dimensione organizzativa. APM Srl si impegna, nella persona del suo Responsabile della prevenzione della corruzione – partendo da quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012 – a svolgere le seguenti azioni e presidiare i seguenti aspetti:

#### **ROTAZIONE**

Tenuto conto dei rilievi e suggerimenti in materia da parte del PNA 2019, e di quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, l'Amministrazione rileva la materiale impossibilità di procedere in tal senso alla luce dell'esiguità della propria dotazione organica. Si impegna pertanto a valutare nel medio periodo la possibilità di rinforzare i processi a rischio attraverso:

1. specifici interventi formativi;
2. una parziale fungibilità, laddove possibile, degli addetti nei processi a contatto con l'utenza.

#### **FORMAZIONE A TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI DALLE AZIONI DEL PIANO**

Al fine di massimizzare l'impatto del Piano, è stata svolta nel dicembre 2024, un'attività di informazione/formazione a tutti i dipendenti sui temi etici e sui contenuti del PTPCT. Oltre a dare visibilità alla ratio ed ai contenuti del presente Piano, gli incontri formativi hanno posto l'accento sulle tematiche della eticità e legalità dei

comportamenti, nonché sulle novità in tema di risposta penale e disciplinare alle condotte non integre dei dipendenti di società pubblica.

Alla luce di quanto previsto dal PNRR, verrà assicurata la formazione di ingresso su tali tematiche a tutto il personale, e un approfondimento dei contenuti etici del ruolo con cadenza almeno triennale.

La registrazione puntuale delle presenze consentirà di assolvere ad uno degli obblighi previsti dalla L. 190/2012 e ribadito dalla circolare della Funzione Pubblica del 25 gennaio 2013.

Saranno organizzati altresì incontri formativi a partecipazione obbligatoria dedicati agli amministratori, specie se di nuova nomina.

## **CODICE DI COMPORTAMENTO**

Con l'adozione del nuovo codice di comportamento, avvenuto all'inizio del mese di dicembre 2024, si sono formalizzate le misure che garantiscono il rispetto delle norme comportamentali sia aziendali che più generali dettate per tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni dal DPR 16 aprile 2013, n. 62. Sarà cura dell'Azienda rendere cogenti tali norme a tutti i collaboratori della società, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore della società medesima. A tal fine si è adoterà nel 2025 un modello di lettera di incarico e un modello di capitolato d'appalto riportanti espressamente clausole che estendano l'obbligo di osservanza del codice di comportamento nelle parti specificate appunto nello stesso dall'art. 1.2.

## **PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**

È compito dell'AU, nella sua veste di responsabile del personale, garantire le misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare puntualmente le prescrizioni contenute nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione. Annualmente il RPCT relaziona sull'andamento delle politiche di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza, riportando anche tipologia, numerosità ed esiti dei procedimenti disciplinari instaurati nell'anno.

## **INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI**

Su specifica delega della Legge Anticorruzione, il governo ha emanato nel 2013 il D.lgs. n. 39, finalizzato alla definizione di situazioni di inconferibilità di incarichi apicali oltre che all'introduzione di griglie di incompatibilità tra incarichi ed attività sia nelle Amministrazioni dello Stato che in quelle locali (Regioni, Province e Comuni), che negli Enti di diritto privato che sono controllati da una Pubblica Amministrazione. Il RPCT vigila sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012).

In particolare, con riguardo alla procedura di conferimento degli incarichi, garantisce:

- 1) la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;
- 2) la successiva verifica entro un congruo arco temporale tramite accertamenti on line;
- 3) il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso);
- 4) la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013.

Inoltre, provvede alla pubblicazione ogni anno della dichiarazione in merito alla propria posizione circa la non sopravvenienza di cause ostative ai sensi del d.lgs. N. 39/2013.

## **AUTORIZZABILITÀ ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI**

L'Amministrazione verifica il rispetto dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190, anche alla luce delle conclusioni del tavolo tecnico esplicitate nel documento contenente "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti" e delle conseguenti indicazioni della Regione T.A.A. esplicitate con circolare n.3/EL del 14 agosto 2014. Il tema è stato oggetto recentemente di aggiornamento, in ordine al valore massimo delle collaborazioni esterne autorizzabili. Sul punto si insisterà con note al personale, formazione etica e counselling da parte del RPCT.

## **GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E TUTELA DEL SEGNALANTE INTERNO ED ESTERNO**

Si applica la normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui al comma 51 dell'art.1 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato, con particolare riguardo a:

- Tutela dell'anonimato
- Divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower
- Sottrazione della denuncia al diritto di accesso ex L. 241/1990 e L.P. n.17/1993.

A tal fine è stato diramato apposito ordine di servizio/circolare a tutto il personale, recante la procedura per la segnalazione di illeciti (Whistleblowing), recentemente rivista alla luce delle previsioni della Direttiva UE n. 2019/1937, e del D.lgs. n. 24/2023 che costituisce il nuovo fondamento normativo della materia. L'unico destinatario e gestore della segnalazione interna è il Responsabile della prevenzione della corruzione di APM, che riceve la stessa tramite il SW WhistleblowingPA.

Il RPCT, al ricevimento della segnalazione provvederà, a seconda del contenuto della stessa, ad avviare le opportune verifiche interne che seguiranno poi l'eventuale percorso del procedimento disciplinare. In sede di procedimento disciplinare, l'identità del segnalante potrà essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato solo a fronte di consenso esplicito del segnalante.

Il gestore delle segnalazioni prende in considerazione anche le segnalazioni anonime, ove le stesse si presentino adeguatamente circostanziate e corredate da dovizia di particolari tali da farle ritenere presumibilmente fondate.

In ogni caso al personale è stata data pubblicità della possibilità di inoltrare direttamente la segnalazione, e con eguale valore esimente ai sensi del Codice disciplinare, ad ANAC, all'apposita casella predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 19, comma 5 della legge 11 agosto 2014, n. 114:

<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>

## **PRESA D'ATTO**

Si richiede la presa d'atto, da parte dei dipendenti, del Piano triennale di prevenzione della corruzione sia al momento dell'assunzione sia, durante il servizio, con cadenza periodica.

## **PRESIDIO DELLE LIMITAZIONI CONTRATTUALI DOPO LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO CON ENTI PUBBLICI (CD. PANTOUFLAGE)**

Il tema non è applicabile a APM Srl, non essendo presente alcuna figura dirigenziale.

## **CONTROLLO SULLE AZIENDE PARTECIPATE E CONTROLLATE**

APM Srl non possiede partecipazioni di sorta.

## **GESTIONE DEL RISCHIO NELLE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE**

In assenza di precedenti critici, l'impegno dell'amministrazione è concentrato sul rispetto puntuale della normativa di dettaglio e delle Linee guida espresse da ANAC col PNA 2022, anche attraverso l'utilizzo della Centrale di committenza Provinciale e l'uso degli strumenti del Commercio elettronico predisposti a livello locale e nazionale. Nel corso del primo semestre del 2025 si provvederà ad adeguare le sottosezioni all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti" alle prescrizioni dell'aggiornamento 2023 al PNA, tenendo conto anche del nuovo codice dei contratti dettato dal D,Lgs. N. 36/2023 e delle prescrizioni ANAC contenute nella delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, riguardante la trasparenza dei contratti pubblici.

## **ASCOLTO E DIALOGO CON IL TERRITORIO**

Come auspicato dal PNA, gli stakeholder vengono usualmente coinvolti nel processo di elaborazione delle misure anticorruzione e trasparenza. Ciò premesso il presente PTPCT 2025-2027 è stato adottato dall'AU previa pubblicazione recante la richiesta di contributi agli stakeholder dal 23 al 31 gennaio 2025 sul sito web istituzionale.

## ***MONITORAGGIO, RIESAME E AGGIORNAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA***

## **MONITORAGGIO**



Tale attività assume un ruolo centrale nel sistema di gestione del rischio in quanto le evidenze, in termini di criticità o di miglioramento che si possono trarre, guidano l'Ente nell'apportare tempestivamente le modifiche necessarie e nella elaborazione del successivo PTPCT. A tal fine il monitoraggio avviene con cadenza semestrale (tipicamente nei mesi di giugno e dicembre) sui seguenti fronti:

- in primo luogo, si procede alla verifica del rispetto degli impegni assunti e delle misure previste nel presente Piano, tenendo traccia documentale dei risultati emersi, con il coinvolgimento non solo del RPCT ma anche dei referenti, e dei responsabili di ufficio, che concorrono, ciascuno per i propri profili di competenza, a garantire un supporto al responsabile.
- Con la stessa tempistica si effettua un check sulla qualità, completezza ed aggiornamento dei dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, individuando eventuali carenze o ritardi e riprogrammando la risoluzione delle criticità anche tenendo conto di eventuali evoluzioni degli obblighi di pubblicazione e le eventuali opportunità di implementare la pubblicazione anche per documentazione di non obbligatoria ostensione.
- Infine, si procede, sempre con l'analogia tempistica, a verificare con i titolari dei rischi individuati nel tabellone processi-rischi, lo stato di attuazione e/o rispetto delle misure ivi previste, secondo una logica di project management.

Nel 2024 si sono formalizzati due momenti di monitoraggio in data 23 luglio e 18 dicembre.

## **RIESAME**

In sede di riesame si valuterà se alcune misure sono risultate irrealistiche, inidonee o troppo onerose per il livello di rischio riscontrato. Tutte le valutazioni confluiranno nella redazione del successivo PTPCT.

È onere del RPCT coordinarsi con gli altri attori coinvolti nella redazione del PTPCT per armonizzare al meglio anche la fase di monitoraggio degli obiettivi e delle misure programmate.

Nel 2024 il riesame è stato svolto in coda al monitoraggio del 18 dicembre.

## **MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO**

Le presenti misure saranno oggetto di aggiornamento annuale alla luce del grado di raggiungimento degli obiettivi dichiarati secondo gli indicatori ivi previsti. Resta ferma la facoltà di confermare le misure della presente sezione sino ad un massimo di tre

anni, alla luce dell'estensione all'ente delle misure semplificatorie previste per le amministrazioni di ridotte dimensioni.

## **CADENZA TEMPORALE DI AGGIORNAMENTO**

I contenuti del presente Piano, così come le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità, costituiscono aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2024-2026, e saranno oggetto nel futuro di riesame annuale.

### ***ALLEGATI ALLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PTPCT 2025-2027***

Allegato 1 - CODICE DI COMPORTAMENTO

Allegato 2 - ALBERO DELLA TRASPARENZA

Allegato 3 - TABELLONE PROCESSI-RISCHI

## **APPENDICE NORMATIVA**

Si riportano di seguito le principali fonti normative sul tema della trasparenza e dell'integrità.

- L.30.11.2017 n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”
- L. 21.06.2017 n. 96 – Artt. 52 ter e 52 quater “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”
- L. 07.08.2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- L. 11.08.2014, n. 114 di conversione del D.L. 24.06.2014, n. 90, recante all'art. 19: “Suppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori,

servizi e forniture e definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione" e all'art. 32: "Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione".

- L. 30.10.2013 n. 125 - Art. 5 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"
- L. 07.12.2012 n. 213 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012".
- L. 06.11.2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- L. 28.06.2012 n. 110 e L. 28.06.2012 n. 112, di ratifica di due convenzioni del Consiglio d'Europa siglate a Strasburgo nel 1999.
- L. 11.11.2011 n. 180 "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese".
- L. 12.07.2011 n.106 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011 n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia".
- L. 03.08.2009 n.116 "Ratifica della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 31 ottobre 2003".
- L. 18.06.2009 n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".
- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 27.07.2020, n. 3 dal titolo "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020-2022"
- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 03.05.2018, n. 2 con le modifiche apportate dalla L.R. 08.08.2018, n. 6 "Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige".
- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 15.12.2016 n.16 "Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017". Il Capo primo: "Disposizioni di adeguamento alle norme in materia di trasparenza" dispone alcune modifiche alla legge regionale n. 10/2014
- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 29.10.2014 n.10 recante "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori".
- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 13.12.2012 n. 8, recante all'art.7 le disposizioni in materia di "Amministrazione aperta", successivamente modificata con L. R. TAA. 05.02.2013 n. 1 e L. R. 02.05.2013

- n.3, in tema di trasparenza ed integrità (si veda circolare n. 3/EL/2013/BZ//di data 15.05.2013), e da ultima modificata dalla L.R. n.10/2014 di cui sopra.
- D. Lgs. 10/08/2018 n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).”.
  - D. Lgs. 14.03.2013 n. 39 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.
  - D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.
  - D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.
  - D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 e ss. mm. “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.
  - D. Lgs. 07.03.2005 n. 82 e ss. mm. “Codice dell'amministrazione digitale”.
  - D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.
  - D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.
  - D.P.R. 16.04.2013 n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.
  - D.P.R. 23.04.2004 n. 108 “Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo”.
  - D.P.R. 07.04.2000 n. 118 “Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
  - D.P.Reg. 17 ottobre 2006, n. 12/L, recante Approvazione del regolamento di esecuzione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, relativo alla organizzazione generale, all'ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona
  - Codice etico funzione pubblica di data 28.11.2000.
  - Codice etico per gli amministratori locali – “Carta di Pisa”.

- Legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16: articoli 15 e 17 - principi generali
- Legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, "Disciplina del procedimento amministrativo"
- Deliberazione della Giunta provinciale 7 ottobre 1996, n. 4817 - obblighi di servizio e regole di comportamento per il personale della Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige
- Contratto collettivo intercompartimentale 12 febbraio 2008: articoli 57 fino 70 - sanzioni disciplinari e procedimento disciplinare
- Convenzione dell'O.N.U. contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione in data 31.10.2003 con la risoluzione n. 58/4, sottoscritta dallo Stato italiano in data 09.12.2003 e ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116.
- Intesa di data 24.07.2013 in sede di Conferenza Unificata tra Governo ed Enti Locali, attuativa della L. 06.11.2012 n. 190 (art. 1, commi 60 e 61).
- Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190, e approvato dalla CIVIT in data 11.09.2013.
- Circolari n. 1 di data 25.01.2013 e n. 2 di data 29.07.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.
- Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (D.P.C.M. 16.01.2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui alla L. 06.11.2012 n. 190.
- D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1, comma 52, della L. 06.11.2012 n. 190.
- Delibera CIVIT n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
- Delibera CIVIT n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni.
- Delibera CIVIT n. 2/2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".
- Delibera CIVIT n. 105/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)".
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 - Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione
- Determinazione ANAC n. 831 del 03 agosto 2016 - Piano Nazionale Anticorruzione 2016
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 - Aggiornamento 2017 al Piano

- Nazionale Anticorruzione
- Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 - Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione
  - Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 - Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019
  - Delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 - Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche

**ALTOGARDA PARCHEGGI E MOBILITA' SRL**

L'Amministratore Unico

Marco Torboli



MARCO  
TORBOLI  
30.01.2025  
15:05:53  
GMT+02:00

ALLEGATO 1) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE"/"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013							MONITORAGGIO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE legenda colori alla fine della colonna		NORME APPLICABILI: L.R. 10/2014 art.1 comma 2 Alle aziende e alle società in controllo della Regione, nonché a quelle in controllo degli enti a patrimonio regionale si applicano, in quanto compatibili le disposizioni della presente legge, salvo che la disciplina provinciale o di cui le medesime devono fare riferimento non regoli diversamente la materia. Per società in controllo pubblico si intendono le società come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 19 della legge 7 agosto 2015, n. 124.			
Descrizione settore settore 1 (Microazienda)	Descrizione settore settore 2 in oltre (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato	Validità Garanzia	Note			
Dispositivi generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Società in controllo pubblico (enti di diritto privato in controllo pubblico) Enti pubblici economici	Art. 10, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione adottate a cura dell'ente (art. 1 comma 2 del d.lgs. n. 196 del 2012, (MCC) 2/11 e link alla pubblicazione della cartella dell'informazione)	Annuale	Michela Prandi					
						Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi					
						Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi					
						Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi					
Atti generali	Società in controllo pubblico (enti di diritto privato in controllo pubblico) Enti pubblici economici	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Riferimenti normativi in organizzazione attiva	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate sulla base dei "Normativi" che regolano l'attività, l'organizzazione e l'attività della società e degli enti	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi					
				Descrittori, atti di indirizzo, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto, anche adottato dall'amministrazione controllata, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti delle società e degli enti (in altre costituzioni, statuti, atti di indirizzo dell'amministrazione controllata ecc.)	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi						
				Documenti di programmazione strategica/produttiva	Descrittori ministeriali, documenti di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi					
				Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di condotta e codice etico	Codice di condotta e codice etico	Temporaneo	Michela Prandi				
Organismi	Titolari di incarichi pubblici, di amministrazione, di direzione o di gestione	Società in controllo pubblico (enti di diritto privato in controllo pubblico) Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi	Amministratore unico	ORGANIZZAZIONE E INCARICHI DIRIGENZIALI (D.lgs. 33/2013) le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati ... entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salvo le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. Decorati detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ... ma non devono essere pubblicati.			
						Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico e del mandato elettivo	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi	si		
						Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Caratteristiche varie	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi	si		
						Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'esecuzione della carica	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi			
						Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Regimi di recesso o recesso pagati con fondi pubblici	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi			
						Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'esecuzione di altre cariche, presso enti pubblici e privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo percepiti	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi			
						Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di gestione di cui all'art. 14, c) 1, lett. del d.lgs. n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito	Atti cronologici incarichi con nomi e cariche della funzione pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi		
						Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013 art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Atti di nomina e di gestione di cui all'art. 14, c) 1, lett. del d.lgs. n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito	Atti cronologici incarichi con nomi e cariche della funzione pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi	si	L.R.10/2014 art.1 comma 2
						Art. 14, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013 art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Disegno dell'incarico, dichiarazione dei redditi e degli allegati e modalità della persona titolare del quadro organizzativo (per il soggetto di cui sopra non applica il comma 2 dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito)	Disegno dell'incarico, dichiarazione dei redditi e degli allegati e modalità della persona titolare del quadro organizzativo (per il soggetto di cui sopra non applica il comma 2 dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito)	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi	si	L.R.10/2014 art.1 comma 2
						Art. 14, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013 art. 3, l. n. 441/1982	Atti di nomina e di gestione di cui all'art. 14, c) 1, lett. del d.lgs. n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito	Atti cronologici incarichi con nomi e cariche della funzione pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Annuale	Michela Prandi	si	L.R.10/2014 art.1 comma 2

ALLEGATO 1) SEZIONE "SOCIETA' TRASPARENTE"/"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013							MONITORAGGIO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE		LEGENDA COLORI ALLA FINE DELLA COLONNA		
Descrizione sotto-sezione (art. 1) (Microdati)	Descrizione sezione 2 in sede (Tipologia di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato	Validità Garanzita	Note		
Dati amministrativi sotto-sezione (art. 1) (Microdati)	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico		Nonno	Michela Prandi				
			Art. 14, c. 1, lett. b), d) e) n. 33/2013	Curriculum vitae		Nonno	Michela Prandi				
			Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Consenso di applicare senza concorso all'assunzione della carica		Nonno	Michela Prandi				
			Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico		Nonno	Michela Prandi				
			Art. 14, c. 1, lett. d), d) e) n. 33/2013	Dati relativi all'incarico di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi a compiti o posizioni titoli (contratti)		Nonno	Michela Prandi				
			Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Nonno	Michela Prandi				
			Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Indici di incarichi di amministrazione, di direzione o di gestione di cui all'art. 14, c) 1, lett. del d.lgs. n. 33/2013 in cui sono indicati i titoli generali (C.D. 04/11)		Nonno	Michela Prandi			L.8.12.2014 art.1 comma 2. Alle aziende e alle società in controllo della Regione, nonché a quelle in controllo degli enti a ordinamento regionale si applicano, in quanto compatibili le disposizioni della presente legge, salvo che la disciplina provinciale o sul le medesime debba fare riferimento non regoli diversamente la materia. Per società in controllo pubblico si intendono le società come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 19 della legge 7 agosto 2010, n. 124.	
			Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013
			Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013
			Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013
			Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013
			Società in controllo pubblico	Società in controllo pubblico	Società in controllo pubblico	Art. 47, c. 1, d) e) n. 33/2013	Resonanza per incarico e integrità amministrativa dei dati da parte del titolare di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di gestione	Previdenze contributive a carico del responsabile della mansione e incompletezza comunicazione dei dati da parte del titolare di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di gestione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi	
Art. 13, c. 1, lett. b), d) e) n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione della struttura uffici e relative competenze				Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi				
Art. 13, c. 1, lett. c), d) e) n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione delle società e dell'ente, mediante l'impiego di analoghe rappresentazioni grafiche				Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi				
Art. 13, c. 1, lett. b), d) e) n. 33/2013	Struttura organizzativa	Struttura organizzativa, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma				Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi				
Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d) e) n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata delimitate, con il rinvio per collegarsi per qualsiasi richiesta concerni i compiti istituzionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi				
			Art. 13, c. 1, lett. d), d) e) n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata delimitate, con il rinvio per collegarsi per qualsiasi richiesta concerni i compiti istituzionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prandi				
Consulenti e collaboratori	Studi di incarichi di collaborazione o consulenza	Società in controllo pubblico Società in regime di amministrazione straordinaria Enti pubblici economici	Art. 15-bis, c. 1, d) e) n. 33/2013	Studi di incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabella)	1) termini dell'atto di conferimento dell'incarico	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, c. 1, d) e) n. 33/2013)	Michela Prandi		<b>SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO</b>  pubblicazione tempestiva in tabella aggiornata (entro 30 giorni) da rimuovere dopo due anni dalla cessazione dell'incarico di: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata; b) il curriculum vitae; c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali; d) il tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura.  <b>NB</b> Collaboratori (non sono dipendenti) e devono avere rapporto di tipo personale o professionale e <u>non di servizio</u> .  La società di servizio fornisce la prestazione indipendentemente da chi individualmente la fornisce, il rapporto non è con la persona. La società di servizio meglio sarebbe se fosse inserita nella sezione bandi di gara e contratti.		
			Art. 15-bis, c. 1, d) e) n. 33/2013	Studi di incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabella)	2) oggetto della prestazione	Michela Prandi					
			Art. 15-bis, c. 1, d) e) n. 33/2013	Studi di incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabella)	3) termini dell'incarico	Michela Prandi					
			Art. 15-bis, c. 1, d) e) n. 33/2013	Studi di incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabella)	4) durata dell'incarico	Michela Prandi					
			Art. 15-bis, c. 1, d) e) n. 33/2013	Studi di incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabella)	5) curriculum vitae del soggetto incaricato	Michela Prandi					
			Art. 15-bis, c. 1, d) e) n. 33/2013	Studi di incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabella)	6) compenso, comunque denominato, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali	Michela Prandi					
			Art. 15-bis, c. 1, d) e) n. 33/2013	Studi di incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabella)	7) tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura	Michela Prandi					
			Art. 15-bis, c. 1, d) e) n. 33/2013	Studi di incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabella)		Michela Prandi					
			Art. 15-bis, c. 1, d) e) n. 33/2013	Studi di incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabella)		Michela Prandi					
			Art. 15-bis, c. 1, d) e) n. 33/2013	Studi di incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabella)		Michela Prandi					
			Art. 15-bis, c. 1, d) e) n. 33/2013	Studi di incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabella)		Michela Prandi					



<b>ALLEGATO I) SEZIONE "SOCIETA' TRASPARENTE"/ "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE</b> Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013							<b>MONITORAGGIO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE</b> legenda colori alla fine della colonna		Norma applicabile: L.R. 10/2014 art. 1 comma 2 dopo abrogazione delle società in controllo della Regione, nonché in quelle in controllo degli enti e del territorio regionale si applicano, in quanto compatibili le disposizioni della presente legge, salvo che la disciplina provinciale si sia in medesima direzione (non afferendo con ugual decorrenza la materia). Per società in controllo pubblico si intendono le società come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 19 della legge 7 agosto 2010, n. 124.
Descrizione sottosezione (art. 1 (Microfamiglia))	Descrizione sottosezione 2 (colle (Epilogo di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Inscritto	Validità Garanzita	Note
Società di controllo generale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di direttore generale in società di controllo generale in società di diritto privato in controllo pubblico in società di diritto pubblico in controllo pubblico	Per i contenuti relativi ai servizi	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Almeno due dati del contenuto degli atti delle seguenti diverse soggettività dell'ente	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. l) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013		Descrizione della situazione di cui alla lettera d) dell'articolo 20 del d.lgs. n. 39/2013	Annuale		nessun obbligo	
			Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013		Descrizione della situazione di cui alla lettera e) dell'articolo 20 del d.lgs. n. 39/2013	Annuale		nessun obbligo	
Incarichi di direttore generale			Art. 47, comma 1 del d.lgs. 33/2013	Incarichi per natura e contenuto contenuto dei dati da parte del titolare di incarichi di direttore generale	Descrizione di ogni attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Annuale (non oltre i 30 giorni)		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi delegati (o incarichi di posizioni organizzative o in ogni altro caso in cui sono previsti incarichi delegati) di cui all'art. 14, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013	Per i contenuti relativi ai servizi	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Almeno due dati del contenuto degli atti delle seguenti diverse soggettività dell'ente	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 14, c. 1, lett. l) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Descrizione di qualsiasi attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Temporaneo		nessun obbligo	
			Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013		Descrizione della situazione di cui alla lettera d) dell'articolo 20 del d.lgs. n. 39/2013	Annuale		nessun obbligo	
Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	Descrizione della situazione di cui alla lettera e) dell'articolo 20 del d.lgs. n. 39/2013	Annuale			nessun obbligo				
Art. 14, c. 1, lett. m) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di direttore generale in società di controllo generale in società di diritto privato in controllo pubblico in società di diritto pubblico in controllo pubblico	Descrizione di ogni attività economica dell'ente (comprensivo delle attività e dei settori della attività economica) e descrizione del risultato	Annuale (non oltre i 30 giorni)	nessun obbligo					

ALLEGATO 1) SEZIONE "SOCIETA' TRASPARENTE"/"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, collega la sezione "Amministrazione società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013							MONITORAGGIO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE legenda colori alla fine della colonna		NOTA AFFIDABILITÀ L.R. 10/2014 ART.1 COMMA 2 Le aziende e altre società in controllo della Regione, nonché le quote in controllo degli enti e i patrimoni regionali si applicano, in quanto compatibili le disposizioni della presente legge, salvo che la disciplina provinciale o di un'altra Regione dia disposizioni che differenzino con equità il trattamento. Per società in controllo pubblico si intendono le società come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 19 della legge 7 agosto 2015, n. 124.	
Determinazione sottosezione Sezione 1 (Microazienda)	Determinazione sottosezione Sezione 2 (Sezione di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Determinazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Inscritte	Validità Conservabilità	Note	
Dirigenti esenti	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici (DPE)		Art. 14, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti esenti dal rapporto di lavoro (determinazione da pubblicare sul sito web)	Mile di nomina e di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico e del mandato elettivo	Non sono		nessun obbligo		
			Art. 14, co. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Carte di nomina e di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico e del mandato elettivo	Non sono		nessun obbligo		
			Art. 14, co. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di gestione e di amministrazione della carica	Non sono		nessun obbligo		
			Art. 14, co. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagate con fondi pubblici	Non sono		nessun obbligo		
			Art. 14, co. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre società, presso enti pubblici e privati, e relativi compensi e quote in titoli corrisposti	Non sono		nessun obbligo		
			Art. 14, co. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazioni dei compensi spettanti	Non sono		nessun obbligo		
			Art. 14, co. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Il tempo delle dichiarazioni dei redditi e del quadro riepilogativo relativi al periodo dell'incarico (SOLO PER DIRETTORI GENERALI)	Non sono		nessun obbligo		
			Art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		Il tempo delle dichiarazioni dei redditi e del quadro riepilogativo successivo al termine dell'incarico e carica, non in sede della scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi si conoscano (NB: data costituzione e indicazione del momento economico) (NB: il momento fiscale, con appositi accantonamenti a cura dell'interessato e della società, la pubblicazione dei dati contabili (SOLO PER DIRETTORI GENERALI)	Non sono		nessun obbligo		
			Art. 14, co. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima situazione (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi si conoscano (NB: data costituzione e indicazione del momento economico) (SOLO PER DIRETTORI GENERALI)	Non sono (in presenza una sola volta con 1 mese dalla conclusione dell'incarico)		nessun obbligo		
			Determinazione organica		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 15, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale in servizio	Numero del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio.	Annuale (art. 16, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prati
Costo personale	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio (costo complessivo del personale a tempo determinato in servizio)	Annuale (art. 16, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Michela Prati						
Tassi di assenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 16, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabella)	Tassi di assenza del personale destinati per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prati				
Incarichi onerosi e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi onerosi e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabella)	Elenco degli incarichi onerosi e autorizzati a carico dipendenti (dirigenti e non dirigenti), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prati		articolo 105 e Paragrafo 27 della legge di programmazione		
Contribuzione collettiva	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 21, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contribuzione collettiva	Contributo nazionale di categoria di riferimento del personale della società e dell'ente	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prati	ok			
Contribuzione integrativa	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 21, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contributi integrativi	Contributi integrativi obbligati	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prati				
			Art. 21, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contributi integrativi volontari	Specifiche informazioni sui costi della contribuzione integrativa	Annuale	Michela Prati			
Selezione del personale	Reclutamento del personale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 10, lett. d), 190/2012 Art. 19, co. 2 e 3, d.lgs. 175/2016	Criteri e modalità	Procedure/strumenti generali che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prati		dal 2020 (quando solo a partire da tale data, senza alcuna necessità di recuperare arretrati) l'art. 19, co. 1, del d.lgs. 33/2013 è stato infatti modificato dall'art. 1, co. 145, legge 27 dicembre 2019, 160. Ora esso prevede che le pubbliche amministrazioni, fermo restando gli obblighi di pubblicità legale, pubblicano, come già previsto nella norma preesistente: 1. i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione; 2. i criteri di valutazione della Commissione; 3. le tracce delle prove scritte; 4. le tracce delle prove selettive (grafiche, tecnico grafiche, attitudinali); 5. le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori. Ritengo che non siano da pubblicare le domande poste al colloquio orale, né quelle dei test pre selettivi (che non selezionano ai fini della graduatoria finale, ma servono solo a limitare i partecipanti). La durata della pubblicazione è di 5 anni a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo a quello in cui il documento è formato.	
				Avvisi di selezione	Per ciascuna procedura selettiva: Avvisi di selezione; Criteri di selezione; Esito della selezione	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prati	<b>pubblicato regolamento del personale</b>		
Performance	Attestati complessivi dei premi	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 20, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personalità	Criteri di distribuzione dei premi al personale e commesse aggregate dai premi effettivamente distribuiti	Temporaneo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michela Prati	non vengono riconosciuti premi	Seguire eventuali circolari della società	

ALLEGATO 1) SEZIONE "SOCIETA' TRASPARENTE"/"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, collega la sezione "Amministrazione trasparente" con altre sezioni del sito o con siti di altre amministrazioni in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013							MONITORAGGIO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE		NOTA AFFIDABILITA' L. N. 10/2014 ART. 1 COMMA 2 Una società è alle società in controllo della Regione, nonché le quelle in controllo degli enti a patrimonio regionale si applicano, in quanto compatibili le disposizioni della presente legge, salvo che la disciplina provinciale si o in modo diverso che altrimenti non regolamentano la materia. Per società in controllo pubblico si intendono le società come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.	
Descrizione settore settore 1 (Microazienda)	Descrizione settore settore 2 (Tipologie di enti)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Inscritte	Validità Garanzia	Note	
Enti controllati	Società partecipate	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui la società in controllo pubblico detiene direttamente quote di partecipazione anche indiretta, con l'indicazione dell'ente, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in loro favore e delle attività di gestione pubblica affidate, ai fini della gestione delle società partecipate, da società in controllo pubblico, con relative quote o percentuali partecipative italiane e di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna delle società	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		1) regime sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		2) natura dell'entrata partecipativa della società ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013		4) essere complessivo e qualsiasi titolo garantito per l'ente ed bilancio della società ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 7, d.lgs. n. 33/2013		5) presenza dei rappresentanti della società ente negli organi di gestione e trattamento economico complessivo a carico di enti pubblici	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 8, d.lgs. n. 33/2013		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 9, d.lgs. n. 33/2013		7) incarichi di amministrazione delle società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di uno delle cause di incompatibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Temporanea (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		si		
			Art. 20, c. 4, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di uno delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		si		
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dati di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione e delle attività di servizio pubblico affidate. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		1) regime sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		2) natura dell'entrata partecipativa della società ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013		4) essere complessivo e qualsiasi titolo garantito per l'ente ed bilancio della società ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 7, d.lgs. n. 33/2013		5) presenza dei rappresentanti della società ente negli organi di gestione e trattamento economico complessivo a carico di enti pubblici	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 8, d.lgs. n. 33/2013		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 22, c. 9, d.lgs. n. 33/2013		7) incarichi di amministrazione dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di uno delle cause di incompatibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Temporanea (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		si		
			Art. 20, c. 4, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di uno delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		si		
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
Ambiti e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Società partecipate Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimenti (da pubblicare in tabelle)	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra società e le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si		
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi validi	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43	
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) enti organizzativi responsabili dell'istruttoria	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43	
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) flusso del procedimento, contenente in reciproco riferimento e alla scelta di posta elettronica certificata	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43	
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) descrizione, con il riferimento all'articolo del provvedimento finale, con l'indicazione del punto dell'articolato dell'atto amministrativo, ai sensi di cui è stata adottata la scelta di posta elettronica certificata	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43	
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43	
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e gli altri termini proceduralmente rilevanti	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43	
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) provvedimenti per i quali il provvedimento può essere annullato da una dichiarazione dell'interessato ovvero il provvedimento può considerarsi con il silenzio inerte dell'amministrazione	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43	
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, ricevuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine, preordinamento per la sua conclusione e modi per ottenerlo	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43	
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) dati di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43	
			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di pagamento del versamento in contante, nonché quali i soggetti vincenti possono effettuare pagamenti mediante bonifico bancario e postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti vincenti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43	
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto o del beneficiario, in caso di incarico, il potere esecutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica certificata	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43	
Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013	12) per i provvedimenti ad accesso al pubblico	si		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43					
Art. 35, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013	1) atti e documenti da allegare all'attesa e modulistica necessaria, compresi i fax-ricevite per le autenticazioni	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43					
Art. 35, c. 1, lett. p), d.lgs. n. 33/2013 e art. 1, c. 25, l. 190/2012	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica certificata e sito internet le stesse	Temporanea (art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		si	6.10/2014 art. 1 comma 1 punto si applicano art. 30 e 43					

ALLEGATO 1) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE"/"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE					MONITORAGGIO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE		SOGGIETTO AFFIDATARIO	
Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, collega la sezione "Amministrazione trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013					Legenda colori alla fine della colonna		Soggetti Affidatari	
Descrizione attività - sezione 1) (Microcredito)	Descrizione attività - sezione 2) (Fornitura di beni)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Aggiornamento	Incaricato	Validità	Nota
<b>LAY OUT PER PROCEDURE BANDITE DA 1/1/2024</b> <small>Codice adottato con AN 1) Dichiera ANAC 244 del 28.6.2023, come modificato con delibera 091 del 19 dicembre 2023</small>								
<b>ATTI DOCUMENTI DA PUBLICARE IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SOTTOSEZIONE "BANDIRGARA E CONTRATTI"</b>								
SOTTOSERIZIONE - "Bandi di gara e contratti"			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Primo della soluzione tecnologica adottata dalla S.A. nei confronti per l'amministrazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamenti temporanei in caso di modifiche			Amministrazione Trasparenza <b>DA 2024 CONFIGURAZIONE IN VISORE</b>
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse.	Temporaneo	Michela Prandi	dal 1/1/2024 in Contracta	Amministrazione Trasparenza
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Comunicazione circa le modalità relative del programma triennale dei lavori pubblici, per assenti di lavori.	Temporaneo	Michela Prandi		Piattaforma SCP Modulo Programmazione
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza
			Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza
		Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza	
		Art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013	Avviso di partecipazione per la fornitura di beni e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi, per attività di acquisto di forniture e servizi.	Temporaneo	Michela Prandi		Amministrazione Trasparenza	



ALLEGATO 1) SEZIONE "SOCIETA' TRASPARENTE"/"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE							MONITORAGGIO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	NOTA APPLICABILE: L.R. 10/2014 ART.1 COMMA 2. Alle aziende e alle società in controllo della Regione, nonché ai quelle in controllo degli enti a patrimonio regionale si applicano, in quanto compatibili le disposizioni della presente legge, salvo che la disciplina provinciale si sia in precedenza dichiarata non applicabile in materia. Per società in controllo pubblico si intendono le società come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 19 della legge 7 agosto 2015, n. 124.	
Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione trasparente" con altre sezioni del sito o con siti di altre amministrazioni in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013									legenda colori alla fine della colonna
Descrizione sotto-sezione (in base 1) (Monitoraggio)	Descrizione sotto-sezione 2 in base 1 (Tipologie di dati)	Autobio soggettiva	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato	Validità Garanzia	Note
			Art. 37 c. 1, n. 1) del D.lgs. n. 33/2013 art. 29, c. 1, § 1) del d. lgs. n. 102/2018	Raccordi della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Raccordi della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il raccordo deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello accantonamento, con data verificata (accantonamento positivo o negativo).	Trimestrale	Michela Prandi		

ALLEGATO 1) SEZIONE "SOCIETA' TRASPARENTE"/"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, collega la sezione "Amministrazione trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013						MONITORAGGIO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE		SOGGIETTO AFFILIABILE L.R. 10/2014 ART.1 COMMA 2			
Descrizione attività secondo l'art. 2 dello (1) allegato di dati		Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato	Validità	Note		
								Giornata			
Democrazia partecipativa			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Comunicazioni a pariteta pubblica privata	Fatti gli obblighi di pubblicazione previsti nel presente allegato sono applicati anche ai contratti di concessione o a partenariati pubblico-privati, in quanto contemplati, ai sensi degli artt. 29, 154, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli artt. 29, 154 e 179 del d.lgs. 50/2016, il bando di concessione, anche a premesse offerte (art. 164, c. 2, che trova alla diposizione contenuta nella parte I e II del d.lgs. 50/2016) senza escludere, che riguarda la pubblicazione e relazione dei bandi e degli avvisi. Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 175, c. 2).	Temporaneo	Michela Prandi				
					Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 182).	Temporaneo	Michela Prandi				
					Bando di gara relativo ai contratti di disponibilità (art. 188, c. 3)	Temporaneo	Michela Prandi				
					Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti: bandi di invito, servizio di somministrazione e di produzione opere	Di tutti i bandi degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di natura oggettiva e di produzione, civile, con specificazione dell'affidatario, delle modalità delle scelte e delle motivazioni che non hanno consentito l'accesso alla procedura (art. 188, c. 3)	Temporaneo	Michela Prandi		
					Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti in house	I dati gli atti concernenti agli affidamenti in house si trovano sotto dati di appalti pubblica o contratti di concessione in sede nell'ambito del settore pubblico (art. 182, c. 1 e 3)	Temporaneo	Michela Prandi		
Art. 50, c. 10, d.lgs. n. 50/2016	Bandi affidati di operatori economici economici e verificazioni	Obbligo previsto per i dati con che specificare gli elementi e per gli operatori di verificare l'elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 50, c. 10, d.lgs. n. 50/2016) l'elenco degli operatori economici in possesso dei requisiti finanziari del contratto di affidamento (art. 50, c. 10, d.lgs. n. 50/2016)	Temporaneo	Michela Prandi							
Art. 11, ex 4-quater, l. n. 30/2003, articolo dell'art. 41, let. A, L. n. 76/2020	Progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i rapporti finanziari di progetto di investimento pubblico	Elenco dei progetti finanziari, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e la data di attuazione finanziaria e procedurale	Temporaneo	Michela Prandi						
Servizi, contratti, usi, vantaggi economici	Conti e mobilità		Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conti e mobilità	Alti con i quali sono determinati i costi e la mobilità con la amministrazione devono essere per la concessione di permessi, contributi, sussidi ed altri finanziamenti e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Temporaneo					
					Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Alti di concessione di servizi, contributi, sussidi ed altri finanziamenti alle imprese e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Temporaneo	Michela Prandi			
	Alti di concessione	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Alti di concessione (in pubblica in affidamento o in gestione)	Il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali e il nome di altro soggetto beneficiario	Temporaneo	Michela Prandi				
					Il numero del contratto di concessione	Temporaneo	Michela Prandi				
					Il valore del contratto di concessione	Temporaneo	Michela Prandi				
					Il tipo di contratto di concessione	Temporaneo	Michela Prandi				
					Il settore di attività del beneficiario	Temporaneo	Michela Prandi				
					Il settore di attività del beneficiario	Temporaneo	Michela Prandi				
					Il settore di attività del beneficiario	Temporaneo	Michela Prandi				
					Il settore di attività del beneficiario	Temporaneo	Michela Prandi				
					Il settore di attività del beneficiario	Temporaneo	Michela Prandi				
					Il settore di attività del beneficiario	Temporaneo	Michela Prandi				
					Il settore di attività del beneficiario	Temporaneo	Michela Prandi				
					Il settore di attività del beneficiario	Temporaneo	Michela Prandi				
Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Alti di concessione di servizi, contributi, sussidi ed altri finanziamenti alle imprese e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Anuale	Michela Prandi								
Bilanci	Bilancio	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio di esercizio	Bilancio di esercizio in forma semplice o complessiva, anche con note e rappresentazioni grafiche	Anuale	Michela Prandi		esercizio dal 1/1 al 31/12		
					Art. 19, c. 1, lett. a) e b) d.lgs. n. 175/2016	Obiettivi nel complesso delle opere di finanziamento	Temporaneo	Michela Prandi			
Bilanci	Previdenziati	Società in controllo pubblico	Art. 19, c. 1, lett. a) e b) d.lgs. n. 175/2016	Obiettivi nel complesso delle opere di finanziamento	Previdenziati delle p.a. socio che fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, nel complesso delle opere di finanziamento	Temporaneo	Michela Prandi				
					Previdenziati contratti in cui la società in controllo pubblico garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, nel complesso delle opere di finanziamento, fissati dalla p.a. socio	Temporaneo	Michela Prandi				
Bici immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e ceduti, l'eventuale pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il numero degli immobili, per particolari e adeguatamente descritti regime di gestione.	Temporaneo	Michela Prandi				
					Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Conti di locazione e di affitto	Conti di locazione e di affitto: contratti e propositi. E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il totale dei costi di locazione e di affitto: visuali e patrimoniali, per particolari e adeguatamente descritti regime di gestione.	Temporaneo	Michela Prandi		

ALLEGATO 1) SEZIONE "SOCIETA' TRASPARENTE"/"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, collega la sezione "Amministrazione trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013							MONITORAGGIO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE		SOGGIÀ AFFIDABILITÀ L.R. 10/2014 art. 1 comma 2 L'opere e altre società in controllo della Regione, nonché le quote in controllo degli enti e del territorio regionale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della presente legge, salvo che la disciplina provinciale o il regolamento di cui è tributario non abbiano con sé il contrario della materia. Per società in controllo pubblico si intendono le società come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 19 della legge 7 agosto 2010, n. 124.		
Descrizione settore/azione (in base al Macro-obbligo)	Descrizione settore/azione 2 in base all'obbligo di dati	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Descrizione dell'obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Inscritta	Validità Garanzia	Note		
Comitati rilevati nell'amministrazione	Organo di controllo che svolge la funzione di CVV	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, n. 4-bis, l. 190/2012	Organo di controllo che svolge la funzione di CVV	Statutari		AN				
				Atti dell'organo di controllo che svolge la funzione di CVV	Assunzione nell'incarico/assunzione degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibera ANAC	AN				
				Relazioni degli organi di controllo amministrativo e contabile	Relazioni degli organi di controllo amministrativo e contabile di bilancio di esercizio	Trimestrale (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Michele Prati				
Comitati dei conti	Società ad atti sottoposti al controllo della Corte dei conti			Rilevati Corte dei conti	Tutti i rilevati della Corte dei conti secondo le modalità rispondenti l'organizzazione e l'attività della società e dei loro uffici	Trimestrale (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		nessuna informazione			
Servizi erogati	Carte dei servizi e standard di qualità	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Società partecipate	Art. 31, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carte dei servizi e standard di qualità	Carte dei servizi e documenti contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici				Pubblicazione non dovuta ai sensi della l.r. 29.10.2014 n. 10, Art. 1 - Pubblicizia, trasparenza e diffusione di informazioni - Accesso civico - Amministrazione trasparente), come il 1) - In adempimento alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e al regolamento di attuazione della legge n. 49 del 28.2.2017, in relazione al rispetto ai limiti di competenza, le disposizioni contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 30 (con regolamento emanato nel testo vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 23 maggio 2014, n. 37, ad eccezione, (omissione) dell'articolo 32		
				Qualora concernenti di servizi pubblici	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 190/2009	Assunzione del dovere di erogare i servizi pubblici secondo le modalità di organizzazione e di gestione di cui è prevista il controllo, con l'adozione delle misure necessarie per la loro erogazione	Trimestrale			nessuna evidenza	nessuna evidenza pubblicata
				Classe azioni	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 190/2009	Struttura di definizione del giudizio	Trimestrale			nessuna evidenza	nessuna evidenza pubblicata
	Conti costituzionali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato di cui all'art. 2 bis, art. 3 d.lgs. n. 33/2013	Art. 31, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conti costituzionali	Conti costituzionali: documento degli enti in cui sono indicati gli indicatori di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013	Trimestrale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		AN	Pubblicazione non dovuta ai sensi della l.r. 29.10.2014 n. 10, Art. 1 - Pubblicizia, trasparenza e diffusione di informazioni - Accesso civico - Amministrazione trasparente), come il 1) - In adempimento alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e al regolamento di attuazione della legge n. 49 del 28.2.2017, in relazione al rispetto ai limiti di competenza, le disposizioni contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 30 (con regolamento emanato nel testo vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 23 maggio 2014, n. 37, ad eccezione, (omissione) dell'articolo 32		
				Classe azioni	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 190/2009	Misure adottate in riferimento alla sostanza	Trimestrale			nessuna evidenza	nessuna evidenza pubblicata
				Conti costituzionali	Art. 31, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conti costituzionali	Conti costituzionali: documento degli enti in cui sono indicati gli indicatori di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013	Trimestrale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			AN
Lato di spesa	Enti, aziende e strutture private che erogano prestazioni per conto del SSN	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Lato di spesa (obbligo di pubblicazione e conto di spesa, secondo le norme pubblicate o private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Stato di attuazione delle norme di attuazione, tempi di attuazione, tempi di attuazione di norme per l'attuazione dell'attuazione	Trimestrale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		AN	Pubblicazione non dovuta ai sensi della l.r. 29.10.2014 n. 10, Art. 1 - Pubblicizia, trasparenza e diffusione di informazioni - Accesso civico - Amministrazione trasparente), come il 1) - In adempimento alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e al regolamento di attuazione della legge n. 49 del 28.2.2017, in relazione al rispetto ai limiti di competenza, le disposizioni contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 30 (con regolamento emanato nel testo vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 23 maggio 2014, n. 37, ad eccezione, (omissione) dell'articolo 41			
			Lato di spesa (obbligo di pubblicazione e conto di spesa, secondo le norme pubblicate o private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Stato di attuazione delle norme di attuazione, tempi di attuazione, tempi di attuazione di norme per l'attuazione dell'attuazione	Trimestrale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		AN				
			Lato di spesa (obbligo di pubblicazione e conto di spesa, secondo le norme pubblicate o private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Stato di attuazione delle norme di attuazione, tempi di attuazione, tempi di attuazione di norme per l'attuazione dell'attuazione	Trimestrale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		AN				
Servizi in rete	Società, interamente partecipate da enti pubblici e non pervenute a regime pubblico secondo cui sono contenute informazioni della pubblica amministrazione come sottoposti dal sistema centrale di dati (SISTAT)	Art. 7, c. 1, d.lgs. n. 42/2005 modificato dall'art. 8, c. 1 del d.lgs. 179/10	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e modalità di utilizzo dei servizi in rete	Assunzione del dovere di erogare i servizi pubblici secondo le modalità di organizzazione e di gestione di cui è prevista il controllo, con l'adozione delle misure necessarie per la loro erogazione	Trimestrale		AN	Società non iscritta nell'elenco 2010			
Pagamenti	Indicatore di tempistica dei pagamenti	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Istituzioni di diritto pubblico	Art. 4 bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (pubblicità in tabella)	Dati sui pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in base prima attuazione contabile)	Michele Prati	parziale	CIRCOLARE ANAC CHIARISCE CHE: - AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE FATTURE DA LIQUIDARE (si riferisce a fatture scadute e non onorate al 31/12) e - DELLE IMPRESE CREDITRICI (compreso incaricati sono le imprese ad esse relative)		
				Indicatore di tempistica dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli aspetti di bank, servizi, prestazioni professionali e fornitori (indicatore annuale di tempistica dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Michele Prati				
				Indicatore di tempistica dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempistica dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Michele Prati				
	Assumete complessive dei debiti	Assumete complessive dei debiti e il numero delle imprese condotte	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Michele Prati							
BAN e pagamenti informatici	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, d.lgs. n. 42/2005	BAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento i codici BAN identificano del conto di pagamento, ovvero di imputazione del pagamento in "credito". Inoltre i codici BAN identificano i pagamenti effettuati tramite bonifico bancario, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti venuti possono effettuare i pagamenti mediante "bonificati postali", nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Trimestrale (art. 1, c. 1, d.lgs. n. 42/2005)	Michele Prati						
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate	Art. 34, c. 2 e 4 d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 46/2014 Art. 29 d.lgs. n. 50/2014	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (dati alla sezione "bandi di gara e contratti")	Trimestrale (art. 34, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Michele Prati		ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D. Lgs. 50 in Province autonome collaborano con lo stato nella fornitura dei dati		
				Tempi esecuti e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate	Art. 34, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso e completate	Trimestrale (art. 34, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		AN	Pubblicazione non dovuta ai sensi della L.R. 10/2014



ALLEGATO 1) SEZIONE "SOCITA' TRASPARENTE"/"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, collega la sezione "Amministrazione trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013							MONITORAGGIO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE		LEGENDA COLORI ALLA FINE DELLA COLONNA	
Descrizione settore settore 1 (Microazienda)	Descrizione settore 2 (oltre 10 dipendenti)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Inscritte	Validità Garanzia	Note	
		Art. 3, d.lgs. 33/2013 (nei casi non previsti nei sottosegreti "opere pubbliche")	Art. 34, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso e completate		Temporaneo (art. 34, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)		si	Pubblicazione non dovuta ai sensi della L. n. 10/2014	
Informazioni ambientali	Le attività amministrative e speciali, gli enti pubblici ed i concessionari di pubblici servizi, nonché ogni persona fisica o giuridica che eroga funzioni pubbliche connesse alle transazioni ambientali o eserciti responsabilità amministrative come il controllo di un'operazione pubblica	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013, art. 2, c. 1, art. 30, 31, d.lgs. 19/2005	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013, art. 2, c. 1, art. 30, 31, d.lgs. 19/2005	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni dovranno rendere delle proprie attività amministrative	Temporaneo (art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		si	Pubblicazione non dovuta ai sensi della L. n. 10/2014	
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i costi naturali, compresi gli sprechi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le transazioni tra questi elementi	Temporaneo (art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		si	Pubblicazione non dovuta ai sensi della L. n. 10/2014	
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Temporaneo (art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		si	Pubblicazione non dovuta ai sensi della L. n. 10/2014	
				Misure tecniche sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali i regolamenti, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi di impatto ambientale come nell'ambito delle stesse	Temporaneo (art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		si	Pubblicazione non dovuta ai sensi della L. n. 10/2014	
				Misure e procedure dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure e attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi di impatto ambientale come nell'ambito delle stesse	Temporaneo (art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		si	Pubblicazione non dovuta ai sensi della L. n. 10/2014	
				Riferimenti sull'attuazione della	5) Riferimenti sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo (art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		si	Pubblicazione non dovuta ai sensi della L. n. 10/2014	
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della stessa, alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fonte	Temporaneo (art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		si	Pubblicazione non dovuta ai sensi della L. n. 10/2014	
Atti contabili	Previdenza della Cassazione	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 4, let. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure la relazione integrativa di prevenzione della corruzione individuata ai sensi dell'articolo 1 comma 2 bis della legge n. 190 del 2012, IMOC (23)	Annuale	Michela Prandi			
			Art. 1, c. 8, L. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Nominativo e incarico del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Temporaneo	Michela Prandi			
			Art. 1, c. 14, L. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Michela Prandi			
			Art. 14, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Temporaneo	Michela Prandi			
Atti contabili	Accesso civico	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2 bis, art. 3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "semplice"/Consensus	Accesso civico "semplice"/Consensus	Temporaneo	Michela Prandi		previsto la procedura e l'indirizzo e su un sito la richiesta	
			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato"	Accesso civico "generalizzato"	Temporaneo	Michela Prandi			
			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate	Società partecipate	Temporaneo	Michela Prandi			
			Linee guida Area FCRA del 13/09/2014	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo stato con la data della decisione	Semestrale		n/d		
Atti contabili	Archiviabilità e Catalogo dei dati, metadata e banche dati	Società, interamente partecipate da enti pubblici e non prevedibile ospitalità pubblica nonché dai conti economici consolidati della pubblica amministrazione, come individuati dall'elenco contenente di indicatori (DEIAT)	Art. 33, c. 1 bis, d.lgs. 33/2013 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadata e delle banche dati	Catalogo dei dati, metadata e delle banche dati per quanto delle amministrazioni che pubblicano online tramite link al documento consultabile dai cittadini e per quanto dei dati pubblicati sul sito web o in formato pdf	Temporaneo		n/d		
			Art. 33, c. 1, bis, d.lgs. 33/2013	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'accesso delle banche dati e procedure di controllo dei dati e dei documenti di dettaglio	Annuale		n/d		
Atti contabili	Dati obiettivi	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate	Art. 7 bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, let. b), l. n. 190/2012	Dati obiettivi	NDI nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge ed dove prevedibile alla pubblicazione dei dati personali eventualmente previsti, in tutti gli ambiti disciplinati dall'art. 4, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013	---				

Area PNA	Area/Ambito	Catalogo dei processi	Pesatura probabilità di accadimento del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto)	Pesatura impatto del rischio (1=basso, 2=medio, 3=alto)	Indice di rischio: probabilità + impatto	Registro dei Rischi	Azioni/misure possibili	Indicatore/output	Tempistica di attuazione	Responsabile dell'attuazione dell'azione	note/eventuali oneri finanziari
c) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Consiglio di Amministrazione	Incarichi e consulenze professionali	2	2	4	Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico/consulenza	1) Rispetto norme sulla rotazione	1) Monitoraggio semestrale	30/06/2025	AU	
		Vendita spazi impianti sportivi	1	2	3	Errata applicazione di tariffa concordata	Visite ispettive agli impianti con verifica della rispondenza della tariffa all'uso	monitoraggio semestrale	30/06/2025	AU	
						Mancato rispetto dei requisiti previsti dalla Convenzione scritta	Verifica random (mensile) sul campo	monitoraggio semestrale	30/06/2025	resp. Amministrativo	
	Acquisti ed approvvigionamenti	Scelta fornitore/offerta	2	3	6	richiesta/ricezione di beni, omaggi, servizi, ecc... da parte dei funzionari dell' Ente a fornitori per partecipare e/o vincere a gare pubbliche e/o per poter fornire beni/servizi all'Ente oppure accettazione di beni, omaggi, servizi proposti dai fornitori medesimi	formazione etica	incontro di servizio	30/06/2025	AU	Erogata formazione etica a dicembre 2024. Formazione a AU entro 30 giugno 2025
						ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;	Controllo nella fascia del 10% di valore vicino alla soglia limite Motivazione rinforzata Pubblicazione tempestiva in Amministrazione Trasparente	Monitoraggio semestrale	30/06/2025	AU	
						abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;	Controllo nella fascia del 10% di valore vicino alla soglia limite Motivazione rinforzata Pubblicazione tempestiva in Amministrazione Trasparente	Monitoraggio semestrale	30/06/2025	AU	
		Individuazione strumento per l'affidamento	2	2	4	Alterazione della concorrenza Ricorso a proroghe contrattuali ed eccessivo ricorso a procedure d'urgenza reiterazione agli stessi soggetti dell'affidamento	Proroga o rinnovo sempre con vaglio del socio unico e adeguata motivazione			Au	
		Revoca del bando	1	1	2	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere concorrenti indesiderati; non affidare ad aggiudicatario provvisorio	Revoca solo se condivisa con socio unico ed adeguata motivazione	Monitoraggio semestrale	30/06/2025	Au	

b) Affidamento di lavori servizi e forniture		Utilizzo di rimedi di risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante esecuzione contratto	1	1	2	Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione	Ricorso ad arbitrato stragiudiziale solo se condiviso con socio unico ed adeguata motivazione			Au	
	Area gestione del ciclo di vita dei contratti (aggiornamento 2023 PNA 2022) per stazione appaltante non qualificata	affidamento diretto Appalti sotto soglia comunitaria anche senza consultazione di più OO.EE.	3	3	9	frazionamento artificioso o calcolo alterato del valore stimato dell'appalto	Rischio "frazionamento artificioso" analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è inferiore alla soglia di meno del 10% con esplicitazione di motivazioni rinforzate anche in ordine ai possibili conflitti di interessi;	n° affidamenti nell'area di attenzione/ n° posizioni analizzate	monitoraggio semestrale	au	Art. 50 comma 1, d.lgs. 36/2023 servizi e forniture fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila €
						Affidamenti ricorrenti al medesimo OE quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	Rischio "affidamenti reiterati" motivazione stringente per la mancata rotazione	n° eccezioni al principio della rotazione/totale affidamenti	monitoraggio semestrale	au	
							Rischio "affidamenti reiterati" analisi degli OE per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti e superino la soglia	n° affidamenti nell'area di attenzione/ n° posizioni analizzate	monitoraggio semestrale	au	
						nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità	Link (nei dati sulla procedura) alla pubblicazione del CV del RUP, per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità. Dichiarazione da parte del RUP, o del personale di supporto, delle eventuali	pubblicazione in AT	monitoraggio semestrale	au	
	appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'Al. II.4.	3	3	9	Frazionamento artificioso o calcolo alterato del valore stimato dell'appalto per bypassare il mancato riconoscimento come stazione appaltante	Rischio "frazionamento artificioso" analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe	n° affidamenti nell'area di attenzione/ n° posizioni analizzate	monitoraggio semestrale	au	Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 (limiti di azione delle stazioni appaltanti non qualificate)	
						Rischio "frazionamento artificioso" analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento.	n° affidamenti nell'area di attenzione/ n° posizioni analizzate	monitoraggio annuale	au		
	Appalto integrato lavori	3	3	9	progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione	Rischio "carezza progettuale sanata con varianti in corso d'opera" Previsione di specifico indicatore di anomalia, quando si registra un incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale;	n° anomalie gestite	monitoraggio annuale	au	Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto Integrato E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.	
							Rischio "mancato rispetto dei tempi di realizzazione" Previsione di specifico indicatore di anomalia, quando si registrano sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti	n° sospensioni registrate	monitoraggio annuale		au
	Subappalti	1	3	3	Possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	Rischio "accordi collusivi tra imprese" Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalti.	produzione di linea guida interna	31/12/2025	au	Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la	
Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.					Rischio "subappalto illegittimo" Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.	produzione di linea guida interna	31/12/2025	au			
				Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale	Rischio "subappalto illegittimo" Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge	n. subappalti autorizzati/n° verifiche	monitoraggio annuale	au			

d) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Biglietteria/Rilascio titoli	Vendita ingressi/abbonamenti/prodotti	1	1	2	Mancata ricezione pagamento accessi	1) Controllo a campione settimanale su tutte le strutture 2) Controllo contabile/chiusura cassa ogni fine giornata prima di versare 3) Verifica semestrale della vendita prodotti/accessori rispetto al magazzino 4) garanzia di doppia presenza in corso di scassetamento con nuovo sistema di	Monitoraggio semestrale	30/06/2025	Responsabili di struttura		
		Emissione titoli di accesso	2	2	4				30/06/2025			
	Assistenza clienti-gestione reclami	Assistenza clienti-gestione reclami	1	1	2	mancato ascolto dell'utenza	utilizzo modulo di reclamo presso l'ufficio Registrazione nell'apposito registro	Monitoraggio semestrale	in atto	Responsabile amministrativo	sia per sinistri che per segnalazioni e reclami	
a) Acquisizione e progressione del personale	Personale	Selezione/reclutamento/mobilità del personale tra enti/Progressioni di carriera	1	2	3	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione	1) Rispetto regolamento del personale 2) Creazione di griglie per la valutazione dei candidati 3) Presenza dell'AU sistematica in commissione 4) verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti	1) monitoraggio 2) e 3) Verbale della commissione di concorso/selezione 4) Dichiarazioni dei commissari	in atto	AU		
						Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Pubblicazione in formato aperto sul sito web istituzionale per almeno 15 giorni	Monitoraggio semestrale	in atto			
						Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Effettuazione del Controllo omogeneo dei requisiti dei candidati tramite modalità operative tracciabili	Verbale della commissione di concorso/selezione	in atto			
d) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	pagamenti fatture	Verifica documentazione giustificativa	2	2	4	Pagamento di somme non dovute	Controllo da parte dell'AU di un campione casuale del 5%	N° pratiche controllate/N° fatture*100>5	30/06/2025	AU	Si tengono sotto osservazione le potenziali anomalie ed indicatori elencati nel D.M. interni del 23 Settembre 2015 (antiriciclaggio e antiterrorismo) al cui emergere scatta l'obbligo di segnalazione delle	
		Autorizzazione pagamenti	2	2	4			Autorizzazione sempre da parte del AU	N° fatture/n° pagamenti	in atto		Revisore
	Investimenti - rapporti con le banche budget	Investimenti-operazione bancarie	1	1	2	Operazioni non autorizzate	Controllo mensile del Revisore del Conto	monitoraggio semestrale	in atto	Revisore		
	Redazione contabilità e bilancio	Redazione contabilità e bilancio	1	1	2	Omissioni/errori/frodi operazioni	Controllo da parte dell'AU	monitoraggio semestrale	in atto	AU		
			Rapporti con danneggiati	1	1							2
	Gestione sinistri e risarcimenti	Rapporti con assicurazione	Pagamenti	1	1	2	Effettuazione di pagamenti non dovuti o incrementati	Controllo sistematico dell'AU	monitoraggio semestrale	in atto		AU
			1	1	2							
Area Amministrazione	personale	Vigilanza di contrasto agli illeciti	2	2	4	sviluppo di clima omertoso e non etico	Rischio "sviluppo di clima omertoso e non etico" 1. attivazione procedura di tutela del segnalante interno 2. formazione etica al personale	1) n° segnalazioni/numero istruttorie 3. personale formato >80% per almeno 3 h	1. in atto in atto	Responsabile amministrativo		
	Personale	Vigilanza su secondo lavoro non autorizzato	2	2	4	danno erariale e di immagine	controllo a campione da parte dell'ufficio personale	campione del 10% del personale	30/11/2025	Responsabile amministrativo		
	personale	contrasto comportamenti opportunistici (L.104, malattie)	2	2	4	danno erariale e di immagine	Rischio: danno erariale e di immagine" 1. Controllo periodico uso permessi L.104 2. Visite fiscali sistematiche per malattie a ridosso di giorni non lavorativi	1. monitoraggio semestrale 2. almeno 60%	30/06/2025	Responsabile amministrativo		